

Centesimi 10

ABBONAMENTI
Ann. L. 25 Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Il castro degli eserciti bolscevichi

L'accercchiamento al nord
VARSAVIA, 24. — Un comunicato del 22 agosto reca:
Fronte nord. — Le truppe del nostro primo esercito separando finalmente la divisione del 13.º esercito dei soviet, che copriva la ritirata del nemico, hanno preso dopo lotta accanita, Prusniz, Sumski e Masava, tagliando così l'ultima via di ritirata alle truppe nemiche che fuggono in disordine. Nel medesimo tempo il gruppo del 4.º esercito dei soviet e tutto il terzo corpo di cavalleria sono stati circondati con la medesima manovra. Abbiamo fatto un enorme bottino; i prigionieri ed i materiali da guerra non si sono potuti ancora enumerare. Il bottino ed i prigionieri aumentano di ora in ora. Per dare un'idea dell'immensa disfatta dell'esercito bolscevico del nord si rileva che la 18.ª divisione di fanteria, essa sola, ha fatto durante il combattimento del 21 agosto cinque mila prigionieri; ha catturato 16 cannoni e 135 mitragliatrici più un grande parco di munizioni. Le truppe di questa divisione meritano una speciale menzione.

Nel medesimo tempo le truppe di Pomerania hanno avanzato lungo la frontiera tedesca e hanno preso Dzishawo (Solsau), chiudendo così il cerchio dal lato nord. Al centro gli eserciti del fronte centrale sotto il comando personale del maresciallo Pilsudski, continuano la marcia vittoriosa in direzione nord.

Il 21 essi hanno preso Dambrow, Moloda Owee e passato la linea del Naraw a sud di Bielostok.

Il veto americano alla Polonia

di valicare i confini etnografici
WASHINGTON, 24. — Il governo degli Stati Uniti ha ordinato all'incaricato d'affari americano a Varsavia di fare dimostranze alla Polonia, pregandola di non permettere alle sue truppe nella presente controffensiva d'oltrepassare le frontiere etnografiche della Polonia stessa.

Giolitti ripartito

LUCERNA, 24. — Stamane, salutato dal segretario di Lloyd George, dalle autorità e da una folla plaudente, l'on. Giolitti è ripartito per Torino, via Berna, ove s'incontrerà col presidente della Svizzera. Dopo colazione ieri Giolitti e Lloyd George conversarono a lungo sui lavori parlamentari inglesi ed italiani (Lloyd George esprime ammirazione per il lavoro evaso dalla Camera italiana in sì breve tempo), si scambiarono le fotografie con cordiali dediche e si lasciarono fotografare dai giornalisti.

TORINO, 24. — L'on. Giolitti è arrivato stasera ricevuto alla stazione da parlamentari ed autorità civili e militari.

La Francia è d'accordo

PARIGI, 24. — Il ministro degli esteri ringraziando l'ambasciata inglese che gli aveva partecipato il comunicato di Lucerna si dice: « Lieto di constatare che tale comunicazione è in perfetto accordo con le idee e i principi che esso ha sempre sostenuto ».

Millerand ha inviato a Lloyd George e Giolitti il seguente dispaccio: « Sono molto commosso per il cortesissimo pensiero di V. E. e sono lieto di avere prossimamente, come è stato convenuto, l'occasione di entrare in relazioni personali con il signor Giolitti e di riverire quanto prima il sig. Lloyd George ».

Alla metà di settembre seguiranno i colloqui di Giolitti con Millerand ad Aix les Bains. Più tardi Millerand si incontrerà con Lloyd George.

100 detenuti si ribellano nelle carceri a Regina Coeli

ROMA, 24. — Un grave ammutinamento è avvenuto nel carcere Regina Coeli. Dopo lunga lotta la polizia ristabilì l'ordine. Un morto e vari feriti fra gli ammutinati.

La rivolta avvenne in seguito all'ingresso in questo penitenziario d'un nuovo pregiudicato. Questi animò i compagni che sfondati gli usci delle celle, diedero la caccia ai loro custodi. L'intervento della pubblica forza, ristabilì dopo qualche tempo la calma facendo uso delle armi.

Re Nicola visitato a Cannes dal nostro Re
NIZZA, 24. — Il Re d'Italia è arrivato a Cannes stamane alle ore 11.45. Egli ha visitato il Re del Montenegro che abita a villa Morizze.

IN BREVE

Un preteso viaggio di Trotzkis in Germania per ottenere munizioni ed impedire l'arrivo di armi in Polonia, asserito dalla stampa francese, è ufficialmente smentito a Berlino.

Una protesta germanica per la rivolta polacca nell'Alta Slesia rileva che è compromessa con essa la produzione del carbone e la necessità di reprimere con la forza. Von Simons prospetta le eventualità di dover rompere la neutralità della Polonia.

Ambasciatore germanico a Roma è stato nominato De Berekberg Gossler, membro del senato di Amburgo.

7.000 russi, per sottrarsi alla tenaglia degli eserciti polacchi sono finora sconfinati in Germania. Furono disarmati ed internati.

3347 miglia da S. Francisco a New York furono percorse da una automobile postale con cinque persone in 4 giorni, 14 ore e 45 minuti, stabilendo un record mondiale.

Lo sciopero dei minatori inglesi, se scoppiasse — dichiarò il ministro inglese del vettovagliamento — cagionerebbe un aumento considerevole nel prezzo dei viveri.

L'on. Corazzini, popolare, fu brutalmente percosso a sangue dai bolscevichi trevigiani che l'avevano atteso in agguato in un bosco.

Al deputato Tonetti, pescatore di guerra, furono sequestrati tutti i beni perché si vociferava volesse venderli, onde sottrarsi alla legge di confisca.

Al deputato Quarantini, socialista, venne rubata in treno la giacca che si era levata pel caldo, mentre dormiva.

Una nota albanese al governo italiano lamenta l'invasione serba in territorio albanese, col pretesto di un incidente di frontiera pel quale aveva già fatto le proprie scuse a Belgrado; indizio della volontà serba di continuare ad usurpare territorio albanese.

Un intero reggimento serbo con due cannoni sarebbe stato fatto prigioniero dagli albanesi.

comodità e degli attori a del pubblico. Necessità allora rimettere in istato servibile il teatro stesso, almeno nel più stretto necessario, ed il Circolo suntuoso si onora chiedere a cod. On. Presidenza, in uno alla concessione del Teatro, l'eseguimento dei lavori occorrenti, magari in linea provvisoria, e si permette ancora di prospettareli perché li prenda in giusta considerazione:

Prima di tutto è indispensabile l'impianto luce, che può essere ridotto economicamente al minimum, se si adotta il sistema dei teatri di Pordenone, di S. Vito, ecc., ove un solo faro al centro della platea, e qualche luce sui corridoi, nelle scale, nel palcoscenico, costituiscono la completa illuminazione. Poi viene il sipario, che può essere, come nei teatri suaccennati, di tela greggia, senza abbellimenti o pitture. In queste condizioni il teatro riuscirebbe usabile, ed il Circolo Dilettanti, s'impegna di procurare il scenario a proprie spese e di aiutare cod. Presidenza a sopprimere le altre, mediante recite «pro teatro».

Certo non vi sarà il lustro di prima, ma in compenso, quanto ne guadagnerà il nostro paese che, senza ricorrere ad estranee compagnie, vedrà rifiorire l'arte comico-musicale per mezzo del nostro popolo, e potrà godersi, in tal modo, qualche serata di onesto divertimento. Perciò il Circolo confida nelle ottime intenzioni dei sigg. Soci e palehettisti, ed è sicuro che la propria domanda verrà accolta.

Il Direttore: M. Zardo G.
La domanda dei dilettanti è logica, anzi noi ci meravigliamo che a Spilimbergo non si sia ancora provveduto al riassetto completo del Teatro Sociale, quasi certi che è forse l'unico centro in cui il Teatro lirico versa nelle condizioni dell'invasione. Cos'è mai per i signori Soci esporre una somma proporzionale? Verrebbero compensati in tutte le maniere. Va bene che è desiderio comune erigerne uno nuovo, ma frattanto non sarebbe fuor di proposito raccogliere qualche fondo con il vecchio.

Poi non meritano di essere trascurati i nostri giovani dilettanti, i quali pongono tanto amore e tanto disinteresse nelle loro recite.

VENDOGGLIO
Contro il divorzio. — Anche il nostro paese volle far sentire la sua voce contro l'infame progetto di legge che i socialisti alleati dei massoni, intendono far discutere alla Camera nella prossima ripresa dei lavori parlamentari. Venne deliberato unanimemente di spedire all'on. Giolitti il seguente telegramma di protesta: « Presidente Consiglio — Roma; Società cattolica, lega piccoli proprietari, cooperativa di consumo e sezione partito popolare Vendogglie (Udine), protestano energicamente contro infame progetto massonico socialista tendente a dissolvere sacro nodo matrimoniale ».

Mattioni Pietro, Moretti Ottavio, Vidoni Pietro, Vidoni Luigi, presidenti ».

POVOLETTO
Grandiosa festa religiosa. — Alle ore 5 del mattino lo sparo dei mortaretti, lo squillo delle nuove campane dal sig. Broilli fabbricate e testè messe a posto e l'allegro suono della risorta banda locale davano segno del principio della festa.

Il paese parato a festa con archi, palloncini e con pali di sempre verde, la chiesa pavesata a solennità si metteva nel cuore il palpito del vero, del bello del santo che ha la nostra religione.

Alle ore 6 fu la Comunione generale, alle ore 10 la messa solenne, celebrata da Monsignor Gori con discorso d'occasione. Alle ore 4 pom. furono i vesperi solenni con panegirico del Prof. Drigani e poi la processione.

A tutte le funzioni non partecipò soltanto il popolo del paese, ma molta gente dei paesi limitrofi in modo che la bella chiesa fu sempre affollatissima.

Alle ore 6 fu la ascensione alla cuagna, alle ore 9 principio lo spettacolo pirotecnico che fu stupendo e che finì con l'incendio del campanile mentre le campane suonavano a festa.

La festa fu grandiosa. Va tributata una lode al semplice ma buono e bravo istruttore della Schola cantorum e della banda locale Fabio Degano, che con indefesso lavoro dirige tanto l'una che l'altra.

TAIPANA
Contro il divorzio. — Fu spedito al Presidente dei Ministri il seguente telegramma: « Cooperativa Lavoro Associazioni Cattoliche Taipana Udine, protestano contro progetto Marangoni, infame tentativo inercollabilità unione famiglia sana civiltà Paese ».

Presidente: Pascolo.

SAVOGNA

Un Dottore in erba. — In risposta ad uno stollone del « Friuli »: Sindaco rovesciato, è apparso l'altro di un gioiello di articolone sul « Giornale di Udine ». L'autore ne è il sig. Giulio Golles ex chierico, studente da tre mesi in medicina, in vacanza, topo cartaceo nell'ufficio di Savogna a tempo perso pubblicista alle prime armi.

L'articolo si addolora di una seduta consigliare, nella quale fu deliberato con nove voti contro tre il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio vota formale sfiducia al Sindaco e lo diffida a dimettersi immediatamente da tale carica » un ordine del giorno, come ognun vede, alquanto solenne e alquanto pepato, che non è facile sopprimere quasi fosse un pacco vestiario del Comune di Savogna.

Lo studente in medicina dice che i nove consiglieri (tre quarti del Consiglio) erano una manica di incoscienti, e chi vota disinteressatamente e con serenità contro la Cooperativa non può essere che il Capo negoziante del paese, e in tema di fiducia al Sindaco non può essere altri che il Sindaco stesso, il quale difatti votò favorevolmente a sé; e soggiunge l'articolo che il Sindaco, se non avesse idee proprie e dovesse votare come gli altri, sarebbe una seimila. Viva la logica!

Si lamenta pure che il Consiglio non volle prolungare oziose discussioni sui meriti notissimi del Sindaco. Ma, e perché il Dottore in erba, presente, non gli tastò il polso? Bastano tre mesi di medicina per sapere che, quando un paziente precipita nello stato comatoso ed agonico, c'è proprio poco più da discutere.

Il mangiacarte parla di un alto patrono le cui gesta umanitarie si riserva di illustrare a tempo e a lungo. Bravo! Bene! Ma fa presto, caro Giulietto; delle gesta umanitarie di quel patrono qualche cosa ti ricorderai anche tu, ex chierico; sarà splendida la tua illustrazione, magari con proiezioni, sarà il tuo debutto da pubblicista, e sceglieremo giudice arbitro non te, alquanto miope, ma qualunque altro, sia pure anche il sig. Colui che « umanitariamente » sopprimeva in Austria pacchi postali diretti a prigionieri di guerra, morituri per fame. Dunque coraggio, caro Giulietto, e fuori colla illustrazione.

L'ex chierico parla anche di ipocrisia pretesca. Difatti ne ha tutta la ragione. Lui, che ha mangiato dei poveri il pane e il companatico, raccolti dalla ipocrisia pretesca, lui istruito e mantenuto dalla stessa fino ai suoi vent'anni nel patrio seminario, ha ragione di voltar manica e protestare contro di essa. E' questione di nobile fierezza e di animo gentile e riconoscente.

Si scaglia pure contro i propagandisti bianchi-neri e anche qui gli diamo ragione. Quando il popolo si lasciava spennare e strigliare, oh! che bazza d'affari, oh! come il dindio ingrossava a vista, ma oggi questi ficea naso, questi arruffapopoli seccano maledettamente e guastano il mestiere.

Da buon dottore in erba dispensa diagnosi di nevrosi e d'isterismo. Per tre mesi di studi in medicina non c'è male; riuscirebbe però più brillante se sapesse dire qualche cosa sulla « pacchete » o malattia dei pacchi, che infierisce alquanto in Danimarca.

Palmanova
Grave caduta. — Il negoziante Olio Gino di anni 39, rineascendo ieri in motocicletta, giunto in prossimità di case Paparotti fuori di Udine, scivolava con la macchina sbattendo con violenza a terra.

Riportò varie ferite laereo contuse giudicate guaribili in 20 giorni. Dopo le cure del caso arute all'Ospedale Civile di Udine, fu trasportato a casa con un autocarro militare.

LESTIZZA
Funerali. — Il nostro carissimo amico Ugo Garzitto ha avuto la sventura di perdere l'unico figliolo Guido d'anni 9, decesso in seguito ad una grave malattia.

I funerali, a cui intervenne buona parte del popolo riuscirono una commovente manifestazione della stima che gode in paese l'amico così dolorosamente provato.

A Lui inviamo i sensi delle nostre vive condoglianze.

OSOPPO
Gare di foot-ball. — Una splendida e seconda vittoria ha riportato ieri la nostra squadra osoppiana su quella di S. Daniele. Sul magnifico campo sportivo la lotta s'ingaggiò tenace d'ambo le parti alle ore 16. Numeroso pubblico assisteva alla gara, ansioso di vederne l'esito che fin da principio si era felicemente delineato per la squadra osoppiana. Questa conseguì piena vittoria con sette goals a uno. La « S. Daniele » era formata di buoni ed abili giocatori; era al completo, ed era venuta ad Osoppo col fermo proposito di rifarsi dello scacco subito nella gara precedente, ripromettendosi pubblicamente con l'augurio di sapersi imporre a quella di Osoppo; tuttavia la « S. Daniele » si è comportata benissimo ed ha dimostrato di sapersi impegnare ostinatamente fino a fondo; ad essa però una parola di ammirazione. Merita il pregio di voler rendere noti i componenti la squadra di Osoppo, che si ben successi ha saputo riportare in breve giro di tempo.

Venechiarutti Achille — Trombetta Giordano — Rossi Pietro — Venetiarutti Pietro — Leoncini Lino — Tozzi Vincenzo — Cristoforini — Valerio Annibale — Fini Cesare — Di Toma Umberto — Verza Giovanni.

Domani pubblicheremo l'esito delle elezioni alla istituenda « Associazione Sportiva Osoppiana ». Gli iscritti, sia soci onorari che effettivi, raggiungeranno un numero inaspettato.

Se ne deduce che in Osoppo si sono ben compresi gli immediati benefici dell'« A. S. », sia dal lato fisico che dal lato morale. A. F.

SACILE
Partito Popolare Italiano. — Oggi 25 alle ore 8.30 di sera, nel solito locale convocato in seduta ordinaria il Consiglio Direttivo della Sezione sacilese del P. P. I. con il seguente ordine del giorno:

- 1.º) elezioni amministrative;
2.º) gestione cassa;
3.º) varie.

Data l'importanza della seduta, ai membri è fatta viva raccomandazione della massima presenza e puntualità.

Il Segretario Politico.

TARCENTO
L'autore dell'attentato all'avv. Candelini scoperto. — Apprendiamo dal « Lavoratore » di Trieste che la polizia rossa ha scoperto l'autore dell'attentato all'avv. Candelini. Esso è (ed è da meravigliarsi che nessuno l'abbia subito intuito) lo stesso avv. Candelini, il quale, a scopo di reclame personale e politica, ha fatto esplodere l'addomesticata bomba...

Identica cavatina usarono i rossi nei riguardi della bomba lanciata negli uffici del « Cittadino » di Brescia. Ciò dimostra ancora meglio che tra i rossi c'è una parola d'ordine generale in merito alla criminalità cui si sono dedicati in questi ultimi tempi.

ADORGNANO
23. — La sagra religiosa di questa frazione è ieri riuscita splendida per il concorso dei fedeli tanto alle funzioni come alla processione.

Questa manifestazione di fede, è stata improntata dalla maggioranza della popolazione e di fronte a un piccolo gruppo di disoccupati, che tentavano di profanare la solennità religiosa con un gran ballo... tradizionale... E seppero imporsi, elevando il sacro diritto della maggioranza per il rispetto alla pietà ed alla morale.

RIVIGNANO
Nuovo Comm. Prefettizio. — In una mese appena siamo ormai al terzo Commissario. Quando si credeva, dopo il compianto avv. De Campo, di godere la opera intelligente dell'avv. G.B. Marò, veniamo a sapere che per decreto prefettizio è esonerato dall'incarico. E ciò dieci in grazia al manifesto 10 agosto elaborato con alti sensi e colla collaborazione zelante e non mai abbastanza lodata del avv. Limena segretario comunale.

Ora saremo governati dal avv. Battistoni, preceduto da fama di uomo eccitante ed instancabile.

C'è bisogno di sollecitare l'esecuzione dei lavori progettati per far fronte alla impressionante disoccupazione e di far ultimare con cura quelli già assunti dalla Coop. di Lavoro Sezione della Camera di Lavoro di Udine. Poiché la strada Rivignano-Madrisono non è praticabile, mandando i tre ponti e della ghiaia prescritta, sorridente ancora in alcuni luoghi il piano stradale.

L'allargamento della strada Rivignano-Aris manca del consolidamento, della copertura di ghiaia stabilità e i manufatti aspettano di venire allargati quanto il progetto prescrive.

Speriamo che il nuovo Commissario sappia provvedere in breve al giusto completamento di questi ed altri lavori.

## CANEVA DI SACILE

**Puerpera che si avvelena**  
Ieri la sedicenne Giusti Rosina di Luigi da Cordenons ricoverata all'ospedale per un parto clandestino in un momento di sconforto si avvelenava con alcune pastiglie di sublimato morendo poco dopo tra atroci spasmi.  
L'autorità ha aperta un'inchiesta per assodare le eventuali responsabilità.

## MELS

**Arancio in fiore.** — Domani, 26, l'Egregio sig. Smaidero Ottavio e la distinguibile signorina Alma Celantini, impiegata municipale di S. Giacomo, saranno sposi. Alla coppia i nostri fervidissimi auguri.  
P. E. C.

## CLAUZETTO

**La sistemazione del Rio Maggiore.** — Dietro sue vive premure l'on. Fantoni ricevette la seguente:  
« Caro Fantoni,

sono lieto di potervi informare che ho autorizzato l'esecuzione dei lavori dell'importo di L. 650.000 per la sistemazione del Rio Maggiore e affluenti e consolidamento dell'abitato di Clauzetto.  
Cordiali saluti.  
Il ss.: BERTINI ».

## TOLMEZZO

**Sussidio alla R. Scuola Professionale.** Il sottosegretario di Stato per l'Industria, Commercio e Lavoro comunica all'on. Fantoni di aver concesso in seguito alle sue vive premure un sussidio di L. 3000 alla R. Scuola Professionale di Tolmezzo per l'acquisto di oggetti di carattere artistico paesano dalla Mostra d'Arte.

## S. VITO AL TAGL.

**Il Comitato di propaganda per la coltura alimentare** presenti i sigg. Frattina co. dott. Francesco, Trevisan Ermenegildo, Zanettini dott. Pietro (il dott. G. L. Mainardi ed il dott. L. Marsoner hanno giustificato la sua assenza esprimendo le loro opinioni in merito e pregando di considerarli come presenti) si è riunito presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura adducendo all'approvazione del seguente ordine del giorno:  
« Il Comitato di S. Vito al Tagliamento per la propaganda delle colture alimentari presa visione del decreto 4 maggio 1920, il quale prescrive l'organizzazione di tale propaganda allo scopo di dare ai produttori la più precisa coscienza dell'assoluta necessità di porre in atto ogni mezzo per produrre di più;

rilevando che ora in Friuli solamente con la intensificazione ed il miglioramento delle colture si possono ottenere grandi vantaggi e che ciò non si può conseguire se gli agricoltori non sono posti in grado di avere quanto loro abbisogna di sementi, concimi, ecc.;

convinto che la propaganda sortirebbe un esito insufficiente qualora gli agricoltori non potessero provvedersi di quanto occorre per condurre razionalmente le colture;

delibera di fare azione rivolta allo scopo di interessare il Comitato provinciale, tutte le pubbliche Istituzioni che di Agricoltura si occupano e lo Stato stesso perché siano presi quei provvedimenti che sono necessari ad aumentare la produzione delle sostanze fertilizzanti ed all'approvvigionamento delle sementi;

di propagandare presso gli agricoltori un più appropriato uso dei concimi, l'applicazione dei moderni sistemi di coltura e l'estensione della coltura della patata pianta capace di alti rendimenti ».

## FORGARIA

**Se tanto mi dà tanto!**... — Ci facciamo un dovere di notificare l'impressione riportata da alcuni forgaristi nel leggere sul « Lavoratore » del 15 c. n. una corrispondenza di Forgaria sotto il titolo: « Per la verità », sgorbio fatto in difesa della Lega socialista di borgo Valle. Difatti i pochi lettori di qui hanno dovuto convincersi che quel giornale rosso difende, almeno in questo caso, la verità a forza di bugie e parecchi hanno concluso: « Se tanto mi dà tanto », se questo articolo scritto per la verità, dice tante bugie che cosa sarà del rimanente del giornale che è fuori del nostro controllo? ». Ed un tale chiedeva dicendo: « Ad ogni modo è un bel pezzo di carta che può servire sempre a qualche cosa, se non altro per uso esterno... io faccio d'ogni copia nemmeno che 16 bollette di spedizioni per la stazione N. 100 ».

## TRICESIMO

**Onorificenza.** — Ci piace riportare la notizia con la quale « su proposta del Presidente del Consiglio Regionale di Bologna, il Consiglio Direttivo del Comitato Centrale, con deliberazione del giorno 20 dicembre 1919 ha conferito il diploma di benemerita con medaglia di bronzo, alla sig. Ellero Sbruel Elena, per l'opera attiva, instancabile prestata con ammirabile generosità a favore della Croce Rossa Italiana. — Roma 20 dicembre 1919 ».

Alla Presidenza giungano i nostri saluti e la più sincera congratulazione per tanta manifestazione di sacrificio e lavoro disinteressato a beneficio della locale istituzione umanitaria.

23). La rappresentazione di ieri sera data al Teatrino dell'Asilo dalla Filodrammatica « G. Ellero » ebbe pieno successo. La Commedia « Il Piccolo Parigi » del Berton, ebbe degni esecutori, che riscosero numerosi applausi. Anche nella farsa « Il pittore disperato » gli interpreti vere macchiette esilaranti ebbero campo di manifestare le loro buffe e ridicole trovate. Il numero pubblico intervenuto, applaudi freneticamente attori e orchestra.

Fra il pubblico notammo con piacere la presenza di numerosi giovani, anche dei paesi vicini, (certamente nauseati da tanti divertimenti immorali) che desiderano godere dell'arte sana non solo divertente, ma anche educativa. Mentre facciamo l'augurio all'ottima Filodrammatica di sempre maggiori successi, domandiamo: non sarebbe possibile ripetere il capolavoro del nostro Ellero « Il Miracolo dell'Amore »? Sarebbe il desiderio della grande maggioranza e dei numerosi villeggianti.

## CISTERNA

**I festeggiamenti di Domenica**  
Domenica Cisterna nell'occasione della sagra annuale, inaugurò lo splendido concerto di campane opera riuscitissima della Fonderia Cavallini di Verona e la bandiera tricolore del Circolo Giovanile.

Il paese era in festa. Archi trionfali innalzati con gusto veramente artistico bandiere sventolanti dalle finestre, paloncini alla veneziana, in somma tutta una gaia decorazione che dava al paese un insolito aspetto.

I sacri bronzi di buon mattino squillarono le loro note armoniose, svegliarono il popolo che da quel suono sembrava bevvesse ad uno ad uno, tutti i ricordi di un passato di distruzione e di miseria conseguenza triste purtroppo della macchia di Caporetto.

Alle ore 8 la rinomata banda di Buia diretta dal bravo maestro Casasola, che alla filarmonica dà tutte le sue buone energie pervorse la via del paese suonando allegre marcie. Nel frattempo, benché il cielo lasciasse cadere qualche goccia di pioggia, giungono le rappresentanze dei Circoli Giovanili e sono ricevute nell'ampio salone dell'Asilo infantile. Alle 9 si forma il corteo. Un lungo corteo di giovani e di cittadini che si snodò per le vie di Cisterna all'ombra dei tanti vessilli che garrivano salutati dalla leggera brezza.

Cessò di piovere con generale soddisfazione; mentre appunto la banda iniziava la marcia, squillava le applausi note d'un inno. In testa al gruppo forte di circa 80 giovani stava la bandiera del Circolo di Cisterna in mezzo alla matrina signora Caterina Facini e al padrino signor Osvaldo Ortis. Seguiva la banda, i circoli giovanili di Muris — Rive d'Arcano — Tomba di Meretto — Ciconico — Rodeano e S. Daniele tutti con bandiera.

Una fitta ala di popolo salutava il passaggio del corteo al quale presero parte oltre ai 500 e più giovani, le varie rappresentanze delle istituzioni bianche di Cisterna e Coseano.

Il corteo dopo percorso le vie del paese sotto i magnifici archi verdi salutato ovunque dal popolo che si affacciava alle finestre per applaudire entrò nel Tempio per assistere alla Messa solenne cantata dalla « Schola Cantorum » di Buia. Celebrò Mons. Paschini il quale dopo la benedizione della bandiera, disse alcune sentite parole di circostanza, ricordando che solo all'ombra della Croce vi è quella pace serena e duratura che il popolo invano va cercando nei meandri di questo mondo corrotto.

Terminata la cerimonia le rappresentanze si riunirono al pranzo sociale. Regnò schietta l'allegria che non manca ai nostri giovani, appunto perché questa la sanno trovare nei divertimenti morali soltanto.

Alle quattordici nell'ampio salone dell'Asilo fu estratta la tombola. Risulò interessante per i ricchi doni che furono offerti ai vincitori e per l'intervento di numerosi forestieri che assistettero con piacere all'estrazione.

Alla processione prese parte tutto il popolo di Cisterna Lungo corteo di fedeli che superò ogni previsione, ogni aspettativa. Il sole comparso nel pomeriggio rese più gaia la festa di fede, di sani principi cristiani.

Dopo la cerimonia religiosa si formò nuovamente il corteo delle associazioni giovanili, con in testa la banda che si portò nella piazza principale per la conferenza. I vessilli presero posto sul vasto palco eretto con solerte cura dal comitato che nulla trascurò per rendere la festa degna della circostanza e soprattutto degna del significato che si volle dare.

L'oratore ufficiale Carlo Liva parlò ai giovani rievocando loro tutte le tradizioni della gioventù italiana ed esigendo da essi quello spirito di sana iniziativa che deve animarli giacché, disse, voi entrando nel consesso umano non dovete portare solo buoni muscoli e le gloriose di voi 20 anni, ma bensì una mente ed un cuore temprato per le future lotte dell'ideale. Chiuse calorosamente applaudito.

Seguì D. Urtovic l'amico dei giovani, l'anima buona dell'organizzazione nostra, il quale fu continuamente interrotto da serocinici applausi.  
Richiesto insistentemente da amici e da colleghi, spinto a forza sul palco dovette parlare Don Ugo Mssotti. Il suo

discorso denso di pensiero, forte di concetti, basato su esperienza di vita, elettrizzò il pubblico il quale interrompendo spesso con applausi salutò alline l'oratore con un serocinico battimani. Segui poi il concerto della banda.  
L'esecuzione fu ottima, superiore ad ogni elogio. Piaceva la sinfonia d.i « Fra Diavolo » e piaceva pure il « Polito » eseguito con accuratezza superiore ad ogni elogio. Ne va lode ai bravi filarmonici, figli dei campi e dell'officina, che tutto sacrificano per il comune ideale.

Inaspettato ospite, richiesto insistente da un forte gruppo di coloni parlò Tessitori, sciogliendo un alato inno alla nostra gioventù.  
Alla sera, verso le 20, spettacolo pitoreccio con illuminazione speciale della piazza.

Prestito servizio la musica fino verso le 23. Per tutta la giornata una gaia comitiva di signorine dispensò le cartoline commemorative « pro monumento ai caduti ». L'incasso raggiunse oltre 15 mille lire, somma veramente lusinghiera.

Ne vada lode al Comitato organizzatore, a tutti senza distinzione di nomi per la magnifica riuscita della festa.  
Cisterna eredita, non ha voluto essere a nessuno seconda.

## PLASENCIS

**Requisizione granoturco.** — Mancava soltanto questo per completare il malcontento del povero contadino già avvilto per l'ostinata siccità, e non tardò a capitarli. Giorni fa si vide egli inaspettatamente visitare i propri granai da due carabinieri Costoro valutata ad occhio la quantità del granoturco e fattala ammontare, anche se non era,

# UDINE

## Un nuovo scandalo per malversazioni di materiale militare

Ieri veniva arrestato il soldato automobilista Egidio Paolini di Filiberto, di anni 22 nato a Cascia, attualmente addetto quale chauffeur all'Ufficio Onoranze ai Caduti. Il Paolini che conduceva una vita dispendiosissima è sospettato di furto di materiale vario sia all'autoparco che ai magazzini in completezza di vari sottufficiali e graduati addetti ai singoli uffici per i quali l'autorità giudiziaria sembra abbia già statato mandato di cattura.

Nella perquisizione fatta ai Paolini, oltre a vari oggetti d'oro, gli furono sequestrate nel portafoglio 14326 lire di cui non seppe dire la legittima provenienza.

Si ha in proposito da Firenze: La polizia ha tratto in arresto il rappresentante di commercio Umberto Moradei e certo Cesare Vallecchi, sotto la imputazione di aver frodato l'Eraldo per oltre un milione di lire.

In questi ultimi tempi il magazzino militare del Cristo di Udine stava procedendo alla vendita di grandi quantità di materiale residuo dalla guerra; e cioè materiale di casermaggio, letti di ferro, materassi, lane, coperte, lenzuola ecc. Ai primi del mese corrente il Moradei si recò a Udine e acquistò un lotto importante di detti generi, per un prezzo di L. 50.000 circa. L'affare fu concluso con la mediazione del Vallecchi, e la merce venne spedita da Udine a Firenze. Qui fu sequestrata e depositata in parecchi magazzini in attesa di vendita convenientemente.

Per sospetti sorti su questo affare furono incaricati alcuni ufficiali addetti al materiale militare di Firenze di procedere alla stima del materiale depositato in detti magazzini. Essi ne stabilirono il valore in circa un milione e 250.000 lire. In seguito a ciò, il Procuratore del Re ordinò il sequestro della merce e quindi i due arresti.

Però che nello scandalo sia implicato anche un capitano addetto al deposito militare di Udine e che detto capitano sia stato arrestato. Nella cassaforte del Moradei la polizia ha sequestrato tre lettere minatorie inviate da Udine, nelle quali si parla dell'affare e si domandano denari, minacciando altrimenti di fare rivelazioni in proposito.

## Echi dell'attentato all'avv. Candolini

— Continuano a pervenire all'avv. Candolini cordiali attestazioni di solidarietà da amici politici, da amici personali, da avversari, e specialmente dalle organizzazioni economiche nostre. Ripartiamo, fra tanti, il seguente telegramma del Segretario politico del Partito Popolare:

« ROMA, 20. — Mando atto di solidarietà partito popolare protestando contro attentato tua persona, significato ostilità contro Unione indice lotta formidabile contro prepotenza dittatura rossa. Occorre lottare per ideale libertà ».

Segretario Politico Sturzo ». L'avv. Candolini, non potendo rispondere personalmente a tutti, ci prega di ringraziare per le affettuose attestazioni che gli pervengono in questa circostanza.

di sopra del bisogno, la misero acerratamente in nota. Di lì a pochi giorni questa povera gente si vide pervenire fra le mani un pezzo di foglio foderato di timbri e con « tanto » di firma del sig. Commissario Prefettizio e sopra vi trovarono marcato l'ordine di consegnare la quantità da loro assegnata ai bisogni del paese. Si capisce che le proteste furono generali, ma si capisce ancora che risultarono infruttuose. Ora noi facciamo i nostri conti. Chi sono quei bisognosi? Dei poveracci che lavorano otto ore al giorno (compreso il tempo che passano in ozio) e che alla sera si riversano nelle osterie ed a gridare con quanta ne hanno in gola contro il pasciotto contadino che lavora da un sole all'altro e che il misero letucco attende dopo il lavoro.

Sono dei poveracci che, mancando questo lavoro, passano dei giorni interi nel dolce far nulla e che pretendono una sporita paga per qualsiasi aiuto. E questi, in nome della giustizia, hanno pur diritto di mangiare il frutto di chi tutto il giorno s'affatica ed ora ne ha appena abbastanza per sé e per la famiglia. Ma non basta. Quando si tratta di valutare la quantità del poveraccio gli si pesa con l'occhio, stimando cinque per dieci a proprio talento; quando invece egli la deve cedere gliela si pesa col chilogramma. Non sarebbe lo stesso ch'ei consegnasse due quintali per tre come fanno essi? Ma per lui ciò è proibito in nome della giustizia! Si lamentano che hanno anche le bestie da mantenere e si risponde loro che queste hanno abbastanza dell'acqua; protestano perché sequestrino il grano a coloro che hanno già vendute delle quantità ingenti e a questo punto si fanno orecchie da mercante.

di Anna Zugliani Schiavi: cav. Alessandro Nimis L. 20.  
In memoria del loro compianto fratello Polibio Ronzoni i seguenti signori elargirono alla Congregazione di Carità le somme qui indicate: Antonio Ronzoni e figlio L. 50 — Ronzoni Raffaello L. 50 — Ronzoni Radelli Arpalice L. 50. L'Istituzione beneficiata sentitamente ringrazia.

## Nel Terzo anniversario dello scoppio di S. Osvaldo

**Commemorazione funebre**  
Sono trascorsi tre anni dell'esplosione che seminò vittime e stragi nel suburbio di S. Osvaldo. Nella mesta ricorrenza gli abitanti del luogo con pio pensiero decisero di raccogliersi venerdì 27 agosto alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio per un solenne funerale alle vittime, col desiderio che le anime buone e gentili prendano larga parte alla cerimonia religiosa in suffragio dei poveri caduti nella tremenda catastrofe.

**LAMPADIE**  
Materiale Elettrico  
Ingresso - Deficit  
Sono speciali agli installatori elettricisti - Installanti di luce elettrica ecc. ecc.  
Giannetto Pizzari - Udine  
Negozio: P. VIII, Emanuele Riva del Casale, 1  
Telefono N. 121

**I CAMBI** — MILANO, 24. — Quotazione odierna: Francia 152,50, Svizzera 3.59,40, Inghilterra 78,50, America 21,90, Germania 0,43,85.

**Gita automobilistica.** — Ieri la Ditta Andreoli assumitrice del servizio automobilistico Udine-Tarcento-Bergogna, in occasione del sopralluogo dell'ingegnere del Circolo Ferroviario di Verona per ispezione della strada, invitò gentilmente anche la stampa cittadina.

Splendida la gita ed ottime le accoglienze fatte alla comitiva. Speriamo che in breve la linea automobilistica sia un fatto compiuto che venga ad appagare i desideri legittimi di tutte quelle popolazioni sparse per le amene vallate del Torre.

**Si avvelena col sublimato.** — La signorina Elvira Franzolini di Giuseppe di anni 21 abitante in Baldassera alta N. 31, per cause amorose, ieri tentava per fine ai suoi giorni ingoiando alcune pastiglie di sublimato corrosivo.

Ai doloranti lamenti della ragazza, accorsero i famigliari i quali constatato il caso grave la trasportarono d'urgenza all'ospedale dove i sanitari le praticarono la lavatura dello stomaco.

Il suo stato però è tuttora grave ed i sanitari hanno riservata la prognosi.

**Un seme di coccomero che uccide.** — Ieri sera la bambina Franzolini Pierina di mesi 16 abitante a Baldassera Alta N. 45 cessava di vivere al nostro ospedale dove era stata ricoverata di urgenza per l'operazione chirurgica avendo ingoiato un seme di coccomero.

L'uccisore del giovane Gerussi in Manicomico. — Il lettore ricorderà la tragedia di Montecroce in cui il ventenne Carlo Zorutti di Luigi da Prestento uccideva con la complicità della fidanzata Calligaris Veneranda, il giovane

Gerussi. Ieri l'altro l'assassino venne ricoverato al frenocomio di S. Osvaldo in seguito a manifestati sintomi di demenza.

**I Signori escursionisti del Touring** che hanno anticipata la loro venuta a Udine sono invitati a trovarsi con i relativi sacchi o valigia entro le ore 8 di stamane all'Istituto Topo-Wasserman. Società Alpina Friulana. — L'escursione nazionale della Venezia Giulia organizzata dal Touring Club Italiano che oggi si inizia a Udine, comprende una visita al Monte San Michela del Carso, a ricordo dell'eroismo e del sacrificio del soldato italiano. Il discorso commemorativo verrà tenuto sabato 27 agosto dal poeta G. Bertacchi. I soci dell'Alpina Friulana possono partecipare alla patriottica cerimonia con seguente programma: partenza da Udine ore 8 — arrivo a stazione Gradisca-S. Daniele a 6,50 — arrivo a piedi a M. S. Michela 8 — partenza a piedi dal M. S. Michela 10 — arrivo a Monfalcone 13 — partenza da Monfalcone 15,20 — arrivo a Udine 17,20. — Raccomandabile relazione al sacco. Adesioni alla sede sociale.

ATTILIO OSUZZI Direttore responsabile  
Udine - Stab. Tip. S. Paolo

**MALATTIE DEGLI OCCHI**  
CASA DI CURA  
del Dott. T. BALDASSERA  
SPECIALISTA: prescrizione di occhiali di laccinazioni e di difetti e importazioni dalla vista, degli occhi e della palpebra. Visite il, 12 - 15, 17. Gratuite per i poveri. Lunedi e Giovedì 13, 14.  
UDINE - Via Felice Cavallotti 11.

**CASA DI CURA**  
per malattie d'orecchio - naso - gola  
Dott. GUIDO PARENTI  
SPECIALISTA  
UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

**FOSFODARSENICO CALOSI**  
Primo Ricostituente Italiano  
RACCOMANDATO  
Linfatismo  
Scrofalosi  
Reumatismo  
Tubercolosi ossea e glandolare  
Arteriosclerosi  
Malaria  
Affezioni cardiache  
Arenia  
Deposimento organico  
FIRENZE  
Concessionaria per Udine e Provincia la ditta MALESANI, RINALDI e SOCI  
P.T.N.I. grossisti medicinali, Via Carducci N 1 - Udine.

# TORCHI

## Pigiatrici

rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - Piazza dell'Agraria - UDINE

: : : Ponte Poscolle : : :

# FRATTA

ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA

La «FRATTA» è di azione pronta e sicura.

La «FRATTA», agisce senza irritare.

La «FRATTA», non è gradevole al palato.

La «FRATTA», non provoca dolori.

La «FRATTA», è proclamata da un grande plebiscito Medico, superiore a tutte le altre acque purgative note, non esclusa la Janos.

ITALIANI! Vincete il dovere di emanciparvi dalle acque straniere (Janos ecc.) preferite la «FRATTA», essa E' ITALIANA e costituisce il purgante ideale